REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **181** Adunanza 03 AGOSTO 2026

Il giorno 03 del mese di agosto duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 4-2917/2026/XII

OGGETTO:

Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.) 2026-2028 di cui all'articolo 14 della Legge regionale n. 17 del 09 aprile 2019 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo". Proposta al Consiglio regionale.

A relazione di: Marrone

- la Legge regionale n. 17 del 09 aprile 2019 recante "*Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo*" descrive i percorsi per il mantenimento e potenziamento della salute psicofisica delle persone anziane, valorizzando le esperienze, le capacità di promuovere azioni efficaci negli ambiti della salute, dello sport, del turismo sociale del tempo libero e del volontariato, contrastando contestualmente i fenomeni di esclusione e discriminazione, stabilendo, altresì, la necessità di adottare un Piano per l'Invecchiamento Attivo (art. 14);

- l'art. 14 della citata L.R. n. 17/2019 stabilisce, al co. 1, che "*la Giunta regionale [...] presenta al Consiglio regionale per l'approvazione il PIA*" e, al co. 2, che "*Il PIA, approvato con deliberazione del Consiglio regionale, ha durata triennale e integra e coordina le diverse politiche e risorse regionali relative agli interventi e ai servizi previsti dalla presente legge, al fine di armonizzare le diverse azioni*";

- sempre l'art. 14, al co. 3, prevede il seguente percorso per la presentazione del PIA: "*In via preliminare alla presentazione del PIA, la Giunta regionale può procedere alla consultazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, delle aziende sanitarie, degli enti gestori dei servizi socio assistenziali, dei centri di servizio per il volontariato, degli uffici scolastici regionali e provinciali, delle università piemontesi, dei rappresentanti delle organizzazioni del terzo settore, nonché dei medici di medicina generale*";

- con D.G.R. n. 8 - 4810 del 25 marzo 2022 recante «*L.R. n. 17 del 9 aprile 2019 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo". Componenti del Tavolo di confronto (art. 15) e della Cabina di Regia (art. 16). Criteri per l'individuazione e indirizzi per le modalità di funzionamento e organizzazione*» sono state adottate disposizioni volte a definire la composizione degli organismi di partecipazione e consultazione previsti dalla norma regionale;

Dato atto, come da istruttoria della Direzione regionale "Welfare", Settore "Immigrazione, Pari Opportunità,

Diritti e Inclusione, Progettazione ed Innovazione Sociale", che:

- l'allegata proposta di P.I.A., redatta dal citato settore regionale, è stata oggetto di confronto con le diverse strutture regionali interessate e con le rappresentanze delle Autonomie locali, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, gli enti gestori dei servizi socio assistenziali, i centri di servizio per il volontariato, l'Ufficio scolastico regionale, le università piemontesi, i rappresentanti delle organizzazioni del terzo settore, i medici di medicina generale ed il Coordinamento piemontese delle Università della terza età, organizzati negli organismi di partecipazione previsti dalla citata D.G.R. n. 8 – 4810;

- tale proposta si inserisce nel quadro di una programmazione nazionale in materia di invecchiamento attivo, quale il "Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo" del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dato atto, inoltre, che:

- la Regione intende delineare un Piano di durata triennale che assuma valore di linea generale di indirizzo e che si configuri quale elemento di integrazione e di interrelazione tra le diverse programmazioni settoriali e le diverse politiche che affrontano, sotto diversi profili, questa rilevante tematica in continuità con il precedente piano 2022-2025;

- il P.I.A. indica, pertanto, due obiettivi generali:

a) consolidare interventi di promozione della prevenzione e della cura di sé e della comunità, al fine di diffondere l'educazione all'età anziana, prevenendo le patologie, curando lo sviluppo personale, sociale e collettivo, per costruire comunità più coese e resilienti;

b) promuovere la longevità generativa di valore per la società attraverso l'inclusione della popolazione anziana nella società al fine di contrastare il fenomeno dell'isolamento e del deterioramento cognitivo, umano e sociale a favore di una cultura della cittadinanza attiva;

- tali obiettivi possono trovare allocazione anche in altre programmazioni settoriali, rimandando all'adozione di ulteriori atti di programmazione annuale a carattere attuativo, l'individuazione da parte della Giunta, di specifiche priorità.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Ritenuto, pertanto, di proporre al Consiglio regionale l'approvazione del "Piano per l'invecchiamento attivo" avente durata triennale per il periodo 2026 – 2028, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A).

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta unanime,

DELIBERA

1) di proporre, ai sensi della Legge regionale n. 17 del 09 aprile 2019 recante "*Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo*" al Consiglio regionale del Piemonte l'approvazione del "Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.) 2026-2028", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

2) che la presente deliberazione non comporta l'immediata assunzione di obbligazioni giuridiche a carico del Bilancio della Regione Piemonte.